

COPIA

CONSORZIO PER IL CINEMA EDUCATIVO
Venezia Euganea e Tridentina
Distribuzione film

Padova 21 agosto 1940

PADOVA
Via Trieste, 24 - Tel. 23090

Signor Presidente,

perdoni se, a causa di una mia assenza, rispondo in ritardo alla Sua del 9 agosto.

Prima di dare evasione alla domanda mi permetta di fare alcune constatazioni di carattere generale. Quanto Lei mi scrive a proposito del film Humanité dimostra nuovamente e ad abundantiam la necessità dei nostri uffici distribuzione: dimostra ancora una volta che sta benissimo la revisione, ma questa resta una azione negativa se non è affiancata da una razionale, disciplinata e totalitaria distribuzione.

Ecco, fra l'altro, i motivi per cui anche a Padova, su precise direttive dei precedenti dirigenti del C.C.C. e di S.Em. il Card. Pizzardo con la piena approvazione dell'Episcopato Veneto e delle Giunte Diocesane, è sorto il C.C.E. per la Venezia Euganea e Tridentina.

Ecco perchè nell'adunanza di Roma del gennaio 1939 l'avv. Milani tanto benemerito e competente nel campo cinematografico, ha posta ben precisa la questione della esistenza dei Consorzi Regionali, della necessità di estenderli a tutti i circuiti cinematografici e l'opportunità di potenziarli, magari facendone un unico organismo.

Si potrà avere pareri diversi sulla opportunità di fare tanti Consorzi o un unico Consorzio, ma - a mio parere e di tutti gli amici della periferia - l'esistenza e il potenziamento di Consorzi a tutti i fini migliori della nostra causa buona sono realtà importantissime e di urgente soluzione. Purtroppo dopo quella famosa adunanza di Roma più niente si seppe: non abbiamo avuto - io almeno - il conforto di essere informati sul conto che si è tenuto, in alto, su quanto abbiamo detto: abbiamo letto sui giornali i comunicati ufficiali relativi a nomine di persone ragguardevoli, qualcuna sconosciuta e qualcuna forse ostile al nostro lavoro, ma niente altro: ho chiesto anche per lettera notizie e mentre ufficialmente nessuno mi ha ragguagliato, privatamente qualche amico mi ha fatto capire che per i Consorzi ormai il C.C.C. ne avrebbe ignorata l'esistenza. Poveri amici della periferia che sacrificate tempo, energie, denaro, vedete che vi torna conto non prenderla mai sul serio!

Il sottoscritto per es., Egregio Commendatore, ha sulle spalle, in proprio, una grossa cambiale di c.c. per il funzionamento del Consorzio di Padova: c'è però - a mio conforto - una provvidenza divina!

Istituto per la storia
dell'Azienda cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
1900-1940

Non è - caro Presidente - il denaro che ci spaventi; in due anni di lavoro lo scoperto della cambiale fu ~~stato~~ ridotto di ben 12 mila lire; se il Signore ci da vita e motivi di ordine esterno e straordinario non verranno ad intralciare il nostro lavoro, in tre anni tutto andrà a posto; ma ciò che desideriamo è di fare del bene e mettere in atto l'Enciclica Pontificia; ciò che desideriamo è l'unione con il Centro, la comprensione da parte del Centro, il sapere che il Centro sa che ci sono i Consorzi e li appoggia; ciò che fa male è il vedere di essere ignorati - dico dei Consorzi - come apparisce anche da pubblicazioni emanate dal Centro in passato e di recente.

Ad ogni modo è ora che risponda alla sua domanda.

Per dare una risposta esatta e completa occorrerebbe conoscere del film non solo il valore morale ma anche l'artistico e il commerciale. D'altra parte fin dall'anno scorso abbiamo avuto comunicazione da D. Canziani che la Commissione di Milano, da Lui presieduta, ha bocciato "Humanité" per i nostri locali. Ad ogni modo il C.C.E. della Venezia Euganea e Tridentina può mettere a disposizione la propria organizzazione e le sale da essa dipendenti per una sessantina di passaggi, attualmente e anche più in avvenire se avessimo l'esclusiva per tutte le sale cattoliche. Certo occorre conoscere il prezzo forfettario per detti passaggi tenendo conto che nei centri dove esistono locali pubblici in concorrenza, le visioni di questo film dovranno seguire, come di consueto praticano le Case, in 2a, 3a, 4a e 5a visione.

Caro Commendatore, non mi tenga il broncio per quanto Le scritto più su: il sottoscritto quando gli viene offerta l'occasione pensa essere suo preciso dovere dire chiaramente quello che pensa giovi alla buona causa: altre volte e anche per altre "buone cause" ha parlato chiaro, ha fatto parlar chiaro: non fu ascoltato e poi.....i fatti gli han dato ragione: purtroppo non si poteva ormai tornare indietro. Nel campo del Cinematografo che non sia proprio possibile rivedere certe situazioni: che non sia proprio possibile tenere un po' più da conto gli amici della periferia anche se vedono le cose - loro che sono a contatto quotidiano con la realtà pratica - diversamente da qualche componente membro della Commissione del C.C.C.

A Lei e al carissimo Segretario i saluti più distinti e cordiali

Sac. dev.mo
Fto. Francesco Dalla Zuanna

Ill.mo
Comm. Avv. Lamberto Vignoli
Presidente del C.C.C.
Corso Vitt. Em. 337
ROMA